



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2023 - 0016278 /UDCP/GAB/UL del 11/08/2023 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 704 concernente "IV linea del termovalorizzatore di Acerra".

In ordine all'interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), si trasmette il riscontro della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



50.17.00

Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

All' Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

e p.c. Al Capo di Gabinetto
Avv. Almerina Bove
capogabinetto@regione.campania.it

Al Vice Presidente
Assessore all' Ambiente
On. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il
Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
dg.04@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Gennaro Saiello concernente "IV linea del termovalorizzatore di Acerra", prot. N. 15793/UDCP/GAB/UL del 04.08.2023. Riscontro

Con riferimento all'interrogazione in oggetto e alle competenze della scrivente Direzione Generale, si rappresenta che la Giunta regionale della Campania ha avviato il processo di definitivo adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania. La versione attualmente vigente è quella entrata in vigore ad inizio 2017, successivamente adeguata con DGR n. 369 del 15/07/2020 al cosiddetto "Pacchetto sull'economia circolare", nelle more dell'approvazione del PNGR.

In particolare, con delibera n. 223 del 10/05/2022 la Giunta regionale ha deliberato che si provveda all'aggiornamento del PRGRU assicurando il mantenimento della strategia di base già definita anche nella versione di Piano attualmente vigente ed in coerenza con il PNGR. In tal senso ha demandato la predisposizione dei relativi atti, specificando che gli stessi assicurino:

- il mantenimento della strategia di base definita nel Piano attualmente vigente;
- il raggiungimento dei target generali della raccolta differenziata;
- il raggiungimento dei target stabiliti dal pacchetto sull'economia circolare;
- il raggiungimento di tutti gli obiettivi senza la previsione di ulteriori impianti di termovalorizzazione oltre quello già in esercizio nel territorio del comune di Acerra (NA).



**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

La strategia già definita nel vigente PRGRU, esplicitamente richiamata nel mandato giuntale, prevede, dunque, la mera conferma per il TMV di Acerra dell'attuale potenzialità massima di 750.000 ton/anno di trattamento, ritenuta idonea a soddisfare il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento termico della Campania. Va sottolineato che tale idoneità è stata condivisa anche dai competenti Servizi della Commissione europea che hanno deciso, pertanto, per il taglio della multa per la quota legata ai termovalorizzatori di cui alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 per l'emergenza rifiuti in Campania del 2008.

L'installazione è da ritenersi strategica per il ciclo di gestione dei rifiuti urbani in Campania, oltre ad essere un riferimento anche in situazione emergenziali, come durante il periodo del COVID. Tuttavia dall'entrata in funzione del TMV di Acerra sono passati quindici anni e le problematiche di usura delle attrezzature impiantistiche assumono carattere fisiologico. Di conseguenza le manutenzioni ordinarie e straordinarie cominciano ad avere una frequenza maggiore, necessaria a garantire i requisiti di qualità che un'installazione del genere deve possedere per assicurare continuità nella gestione dei rifiuti senza lunghi periodi di fermo totale dell'impianto, che potrebbero riflettersi negativamente sul ciclo nel suo complesso, con i conseguenti problemi igienico-sanitari per l'accumulo di rifiuti da raccogliere e trattare.

Al fine di garantire la copertura finanziaria di tali interventi di ammodernamento e rifunionalizzazione dell'installazione oggi esistente si è previsto, con recente atto consiliare di assestamento del bilancio in corso d'esercizio, la costituzione di un apposito fondo a destinazione vincolata. In chiave meramente prospettica è stato previsto che in futuro tale fondo possa essere utilizzato anche per la realizzazione di una quarta linea, anche se l'attuale dotazione pari a 27 milioni di euro è del tutto inadeguata allo scopo, attesa la ben maggiore occorrenza finanziaria per un intervento volto alla realizzazione di una quarta linea. Ne consegue che la dotazione votata in sede di assestamento di bilancio non può che essere destinata esclusivamente ad interventi di ammodernamento e rifunionalizzazione dell'installazione oggi esistente.

È opportuno comunque precisare che una futura ipotesi di quarta linea non potrebbe comportare alcun incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, tant'è che l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente e di prossima scadenza, il cui procedimento di riesame con valenza di rinnovo è in corso, non prevede tale implementazione, per chiara volontà dell'Amministrazione regionale, in coerenza con il Piano regionale vigente e con gli indirizzi posti a base del relativo aggiornamento.

È davvero superfluo evidenziare, sulla base di tali presupposti, che una eventuale e futura quarta linea (al momento priva di copertura finanziaria) sarebbe esclusivamente destinata ad una funzione di mera supplenza in caso di avaria e/o fermo manutentivo delle linee esistenti, escludendosi categoricamente incrementi dei quantitativi di rifiuti trattati presso il Termovalorizzatore di Acerra.

Il Direttore Generale

Dr. Antonello Barretta

firma omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, DL n. 39/1993